

RICORDO DI DON IGNAZIO

"Ogni mutilatino ha la sua storia, tutti loro hanno avuto un solo riferimento: Don Ignazio!

Ci sono persone delle quali si ha sempre timore di parlare.

È difficile tradurre in parole i sentimenti più forti e nobili, ma per dire di Don Ignazio basta far parlare il cuore.

"Caro Don Ignazio, hai ricoperto posti di responsabilità nell'Opera di Don Orione. Molto stimato per il tuo costante impegno e le tue capacità organizzative specie nel campo educativo ma soprattutto per aver saputo trasmettere a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarti la fiducia nella vita e l'amore a Gesù ed alla Madonna, ispirandoti ai principi del nostro Santo Don Luigi Orione, sino a diventarne uno dei suoi Figli. Tra i tuoi numerosi impegni senza dubbio uno dei più significativi e più amati da te è stato quello che ti ha visto alla Casa del Piccolo Mutilato di Milano. Fosti tra i primissimi a prenderti cura dei Mutilatini divenendone il "direttore" per eccellenza, dotato di un'autorità paterna, mai compassionevole e quindi accettata con naturalezza. Non solo padre Don Ignazio: anche un amico e compagno di giochi. Eravamo dei giovanetti e allora come non ricordare le innumerevoli partite a ping-pong e a pallone (...quando le sue ginocchia reggevano ancora);

le grandi nuotate alla Baia del Re a Fano; le veloci passeggiate in lambretta per le colline marchigiane, a San Marino, Passo del Furlo e Loreto; le interminabili partite a carte sulla spiaggia. Per tutti, inesorabilmente, si compiono le stagioni della vita.

I mutilatini sono cresciuti. Alcuni – già troppi! – ci hanno lasciato. Il tuo passo, dapprima fattosi lento e faticoso, ora si è fermato. Alle piccole amnesie e ai lunghi silenzi degli ultimi tempi si sono sostituiti la pace e la serenità dei giusti. Ancora oggi ti si vorrebbe andare a cercare per trovare l'emozione dell'amore incontenibile di un tempo, che l'età e la sofferenza non erano riusciti a cancellare. Una quercia, Don Ignazio, che per lungo tempo con la tua ombra sei stato ristoro e consolazione per tutti.

La tua dipartita, anche se un po' aspettata, ci porta un certo sgomento. Ma pensandoti ora in Cielo come uno dei nostri grandi protettori, il cuore un po' si rassicura.

"Dal libro dei meriti, Iddio avrà certamente colto la lunga sequenza dei tuoi gesti d'amore. E avrà sorriso". Anche noi, i tuoi ragazzi, vogliamo salutarti e ricordarti con quel sorriso paterno e rassicurante che sempre ci ha accompagnato in tutti i momenti della nostra vita. Ciao, Don Ignazio".

Ricordo di Don Ignazio Cavarretta, su "Don Orione", mensile del Piccolo Cottolengo di Milano, n.3 Marzo 2012